



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 23.12.2013 (ore 13,20)

Sono presenti:

il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra, Presidente;

il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano;

i componenti interni: Prof. Giuseppe Carini, Prof. Renato Palmeri; Prof.ssa Rosa Santoro;
Dott. Simone Paratore;

i componenti esterni: Dott. Salvatore Leonardi e Avv. Luigi Ragno;

i rappresentanti degli studenti: Sigg. Dario Agnello e Antonio Romeo;

il Direttore Generale, Prof. Francesco De Domenico, Segretario.

Assente giustificato:

il componente interno: Prof. Andrea Buccisano.

E' presente l'Avv. Giancarlo Genovese, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

E' presente alla seduta, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei pro Rettori.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 11 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U.R.I. – Serie generale – 19 maggio 2012, n. 116.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, e la Sig.ra D. Vinti, che coadiuvano il Direttore Generale nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

II - LINEE GUIDA RELATIVE ALLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE, AGLI SPAZI E AL PERSONALE DEI DIPARTIMENTI.

	<i>Struttura / RPA</i>				<i>Visto</i>
Struttura proponente	Direzione Generale				Dott. De Domenico
Strutture interessate all'esecuzione	Area Ragioneria				Dott.ssa Ioppolo
Altre strutture interessate					
Copertura finanziaria	Tit.	Cat	Cap.	Es. Fin.	Competenza <input type="checkbox"/> Residui <input type="checkbox"/>

Fa ingresso in aula il Prof. Miche Limosani, Pro Rettore al Bilancio ed alla gestione delle risorse finanziarie, invitato a relazionare sull'argomento.

Il Prof. Limosani riferisce al Consiglio che, in adempimento al mandato conferito dal Magnifico Rettore, la "Commissione per tracciare le linee guida relative alle procedure amministrative, gli spazi e al personale dei dipartimenti", istituita con DD.RR. 11 settembre 2013, n. 2020 e 9 ottobre 2013, n. 2294, composta dai Sigg.ri Prof. Michele Limosani, Prorettore alla Gestione delle risorse finanziarie, Prof. Antonio Saitta, Prorettore alla Legalità, trasparenza e ai processi amministrativi, Prof. Francesco De Domenico, Direttore generale, Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali, Prof. Augusto D'Amico, Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali, e Metodologie Quantitative, Prof. Antonino Panebianco, Direttore del Dipartimento di Scienze Veterinarie, Prof. Edoardo Proverbio, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettronica Chimica e Ingegneria Industriale, Dr.ssa Giovanna Arrigo, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali, e Metodologie Quantitative, Dr. Giuseppe Cardile, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali, Dr. Antonino Denaro, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Veterinarie, Dr.ssa

Giuseppa Ziino, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria Elettronica Chimica e Ingegneria Industriale, a conclusione dei propri lavori, all'unanimità, ha rassegnato le seguenti conclusioni.

" A. Preliminarmente, la Commissione ritiene che la riorganizzazione dei Dipartimenti, così come attualmente configurata coerentemente con le linee programmatiche desumibili dalla legge Gelmini, sia ancora suscettibile di variazioni migliorative. La Commissione auspica, infatti, un ulteriore riassetto dei Dipartimenti che tenga conto da un lato, della provenienza dalle precedenti Facoltà (strutture costruite su criteri di affinità scientifica secondo un progetto culturale coerente), dall'altro, della opportunità di consentire al maggior numero possibile di Dipartimenti di avere diretta rappresentanza nel Senato Accademico.

B. Nel merito, la Commissione propone che gli interventi per la riorganizzazione dei Dipartimenti e l'assegnazione delle risorse umane e strumentali debbano avvenire secondo i seguenti criteri:

1. Ad ogni Dipartimento saranno assegnati spazi idonei e adeguati per ospitare le risorse tecnologiche e il personale docente e tecnico amministrativo allo stesso afferenti. Al fine di evitare inefficienze, il personale docente e amministrativo appartenente ad uno stesso dipartimento dovrà essere collocato presso un'unica struttura, unitamente agli strumenti didattici e di ricerca di pertinenza. Di norma, le risorse strumentali e umane non potranno essere localizzate in sedi diverse da quelle assegnate.

Quanto sopra, per assicurare lo sviluppo comune delle attività scientifiche e didattiche ritenendo che soltanto con la condivisione quotidiana degli spazi di lavoro e di vita professionale sia possibile realizzare il progetto didattico-

scientifico posto a fondamento della costituzione dei Dipartimenti stessi.

2. L'amministrazione centrale dovrà assegnare il personale tecnico-amministrativo ai Dipartimenti in funzione del volume e della qualità delle attività svolte all'interno delle strutture, definite secondo parametri oggettivi che tengano conto delle competenze didattiche, delle ricerche in corso e quindi del necessario supporto amministrativo, anche alla luce delle esperienze di *best practice* esistenti presso altri atenei.

3. L'amministrazione centrale provvederà ad individuare i servizi di primo livello, ossia quei servizi e quelle attività la cui gestione sarà di esclusiva competenza dei Dipartimenti, e i servizi di secondo livello, ossia quei servizi che per complessità, economie di scala e di gestione, ottimizzazione dell'uso della strumentazione e del personale tecnico, possono essere efficacemente erogati da strutture centralizzate (Direzioni e Centri autonomi di servizio). Per i servizi di secondo livello (Biblioteche, Gare e Appalti, Servizi informatici, Servizi di *placement*) l'amministrazione si impegna a garantire uniformità di servizi, tempi certi di erogazione, livello minimo di servizio. Il personale sarà assegnato alle strutture di secondo livello, così come per le strutture dipartimentali, in funzione delle attività di competenza.

4. L'amministrazione centrale si impegna, attraverso adeguate analisi, a svolgere il censimento delle competenze esistenti nell'Ateneo, a verificare la coerenza di tali competenze con le professionalità richieste dalle attività assegnate ai Dipartimenti e alle strutture centrali, e ad intraprendere tempestivamente tutte le attività necessarie per allineare le competenze a quelle richieste dalle nuove strutture.

5. L'amministrazione dovrà dotarsi di tutti quegli strumenti che consentano la verifica delle attività effettivamente compiute all'interno delle strutture, il controllo di qualità e di efficienza dei processi svolti, la individuazione di obiettivi e standard assegnati alle strutture stesse (*performance*) e introdurre criteri di premialità per il raggiungimento di tali obiettivi.

6. L'assunzione e/o l'assegnazione di nuovo personale tecnico dovrà avvenire non solo sulla base delle istanze presentate dalle strutture ma anche in relazione alle competenze esistenti tra il personale ed al carico di lavoro effettivamente svolto all'interno delle stesse.

C. La Commissione, al fine di utilizzare la fase del definitivo riassetto dell'Ateneo conseguente alla riorganizzazione Dipartimentale imposto dalla L. n. 240 del 2010 anche quale occasione utile per introdurre importanti innovazioni organizzative e gestionali nel segno dell'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dei vari organi e strutture dell'Ateneo, ritiene, altresì, di dover raccomandare:

1. di attuare una generale ridefinizione del riparto delle competenze tra gli organi d'Ateneo (individuali e collegiali) competenti in materia di ricerca e didattica e le strutture amministrative di diretto riferimento, così da rendere netta la distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo da un lato e gestionali dall'altro in coerenza con i principi espressi dalla L. 15 marzo 1997, n. 59 e successive. Quanto sopra per semplificare le procedure ed evitare che gli organi di indirizzo siano interessati da responsabilità gestionali non necessariamente pertinenti con le funzioni e le competenze di propria spettanza perché simili improprie commistioni danno spesso luogo a difficoltà e diseconomie operative;

2. di fornire ai Direttori e ai Segretari amministrativi dei Dipartimenti e dei Centri autonomi di spesa di adeguata

copertura assicurativa in ragione delle responsabilità gestionali sugli stessi gravanti;

3. di dotare i Direttori e i Segretari amministrativi dei Dipartimenti e dei Centri autonomi di spesa di linee guida e formulari standardizzati e aggiornati per omogeneizzare, semplificare e snellire i più comuni e frequenti procedimenti amministrativi;

4. di non assegnare "ad interim" la responsabilità delle Direzioni amministrative dei Dipartimenti e dei Centri autonomi di spesa se non in casi assolutamente eccezionali, solo in mancanza di figure professionali disponibili ai quali attribuire le funzioni in via ordinaria e comunque per tempi brevi e predeterminati."

Al termine della relazione del Prof. Limosani, si apre la discussione.

Il Prof. Carini, con riferimento al comma 2 della lettera "C" della superiore relazione, ricorda che, in passato, in Consiglio si era discusso sulla opportunità di fornire la copertura assicurativa ai Direttori ed ai Segretari dei Dipartimenti e sussistessero impedimenti normativi.

Il Prof. Palmeri non ha presente se al Policlinico siano state tracciate delle linee guida concernenti la gestione degli spazi concessi ai Dipartimenti ivi ubicati.

Il Rettore fa presente al Prof. Palmeri che presso l'Azienda Policlinico sussistono spazi destinati all'attività assistenziale e altri dedicati alla didattica e alla ricerca. Questi ultimi, aule e quanto di pertinenza delle stesse, sono di competenza di questo Ateneo, mentre quelli a carattere assistenziale sono gestiti dal Policlinico, auspicando che, in sede di revisione dei protocolli d'intesa, questa distinzione sia cancellata alla luce della integrazione delle tre attività di assistenza, didattica e ricerca sancite per legge.

Il Prof. Palmeri chiede informazioni anche in merito alla gestione degli spazi relativi agli studi dei docenti che operano presso il Policlinico.

Anche detti spazi - risponde il Rettore - sono di pertinenza dell'Azienda Policlinico. La gestione immobiliare - sottolinea il Rettore - è comunque dettata da uno specifico protocollo d'intesa.

Al termine degli interventi,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITO quanto sopra;
VISTA la relazione della "Commissione per tracciare le linee guida relative alle procedure amministrative, gli spazi e al personale dei dipartimenti", istituita con DD.RR. 11 settembre 2013, n. 2020 e 9 ottobre 2013, n. 2294;

PRESO ATTO degli interventi,
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare le determinazioni cui è pervenuta la "Commissione per tracciare le linee guida relative alle procedure amministrative, gli spazi e al personale dei dipartimenti", illustrate in premessa, subordinando quelle relative al comma 2 della lettera "C" della stessa, ad un approfondimento della materia;
- di dare mandato al Direttore Generale di dare attuazione alle linee guida sopra enunciate, di emanare i provvedimenti consequenziali e conferire le relative responsabilità e competenze;
- Valutata la necessità di una revisione della organizzazione amministrativa vigente, si invita il Direttore Generale a procedere alla riorganizzazione della nuova struttura amministrativa di Ateneo.

